



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 1903 del 23/07/2020

Classifica: 008.05.01

Anno 2020

(7195044)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA DONATELLA SANTINI PER TAGLIO BOSCHI CEDUI E DIRADAMENTO FUSTAIE DI CONIFERE IN LOCALITA' "POGGIO BORIBONI - CASA MOSCA" NEL COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO - ARTEA N. 2019FORATBIMSSGBT32P03D583T0480520101 - RIF. AVI 26805
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Dott. For. Luciana Gheri
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	MAURRI RICCARDO - DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;
- I.4 – le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 1903 del 23/07/2020

I.5 – il Decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 29/01/2018 con il quale è stata conferito al Dott. Arch. Riccardo Maurri l'incarico dirigenziale della Direzione Progetti Strategici;

I.6 - l'atto dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II)PREMESSO

II.1 - che la sig.ra Donatella Santini, in qualità di affittuario dei terreni, ha presentato in data 18/11/2019, acquisita con protocollo n. 55475, domanda per taglio di boschi cedui matricinati di specie quercine e di castagno di 48 anni, oltre al taglio di diradamento in fustaie coetaneiformi di pino nero e pino silvestre con cipresso di 38 anni, in località "Poggio Boriboni – Casa Mosca", nelle particelle n. 7 - 16 e 19 del foglio di mappa n. 8 sez. A, nelle particelle n. 2 – 3 – 4 -5 – 6 - 15 - 16 - 31 e 63 del foglio di mappa n. 15 sez. A e nelle particelle n. 43 – 46 -59 e 60 del foglio di mappa n. 16 sez. A del Comune di Figline e Incisa Valdarno, per una superficie complessiva di 17.21.90 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2019FORATBIMSSGBT32Po3D583To480520101;

II.2 – che a seguito dell'istruttoria di merito, con nota 71/20 del 22/07/2020, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

"Premesso che la porzione situata nelle particelle catastali 43 e 59 del foglio di mappa n 16 è delimitata ad est dal corso d'acqua classificato AV9719, mentre quella situata nella particella n, 48 del foglio di mappa n. 16 è delimitata ad ovest dal Borro di Quercioni denominato AV98788.

Considerato che ai sensi dell'art. 3 del DPGR 42/R del 25/07/2018 per svolgere le attività nell'area demaniale idrica e nell'intorno di 10 m deve essere acquisita anche l'autorizzazione idraulica del competente Ufficio del Genio Civile della Regione Toscana.

*Si esprime **parere favorevole** al taglio dei boschi cedui matricinati di castagno e di specie quercine, con le seguenti prescrizioni:*

- a) nei cedui di castagno il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 30 matricine ad ettaro secondo le modalità indicate nell'art. 22 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;*
- b) nei cedui di specie quercine il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 30matricine ad ettaro secondo le modalità indicate nell'art. 22 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii..*

*Si esprime **parere favorevole** al taglio di diradamento delle fustaie coetaneiformi di pino nero e silvestre con cipresso, con le seguenti prescrizioni:*

- c) come proposto nella nota tecnica redatta dal Dott. For. Simone Pinzauti il diradamento dovrà essere di tipo selettivo dal basso con intensità massima del 40% delle piante vive presenti;*
- d) le piante di cipresso comune presenti, sane e stabili, dovranno essere preservate e salvaguardate da danni.*

Prescrizioni generali:

- e) durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale;*

- f) dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;
- g) le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici sul terreno del bosco e sulle piste a fondo naturale, nonché di trasporto del materiale legnoso su viabilità permanente a fondo naturale, dovranno essere eseguite con terreno asciutto;
- h) per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.
- i) L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento forestale.”.

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso esito favorevole.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di autorizzare gli interventi richiesti, con le seguenti modalità:

- che siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.2 del presente atto;
- che prima dell'inizio lavori sia comunicati i dati identificativi dell'impresa esecutrice;
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii..

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi.

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

**MAURRI RICCARDO - DIREZIONE PROGETTI
STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”